FISM

www.fism.net

PRIMA I BAMBINI

Gratuità e parità per l'infanzia

Firma la petizione



FISM FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

Alle Famiglie
per il tramite delle Coordinatrici

Carissima famiglia,

la FISM Nazionale, da sempre impegnata a sostenere le scuole associate, è convinta che occorra agire urgentemente per attivare tutte le azioni volte a raggiungere una effettiva parità, obiettivo importante e ormai non più procrastinabile, indispensabile per il superamento dell'ingiustizia che oggi **le famiglie**, i bambini, il nostro personale, subiscono.

La pesante esperienza della pandemia ha ulteriormente evidenziato, impietosamente, le disparità del sostegno economico tra scuole statali e paritarie no profit, entrambe facenti parte dell'unico Sistema nazionale d'istruzione voluto dalla Legge 62/2000. Il permanere ingiustificato delle forti differenze nel sostegno pubblico tra la scuola statale e quella paritaria gestita dal "terzo settore" vanifica le ragioni stesse della Legge. Un esempio significativo: tutte avete sperimentato l'ingiustizia delle rette da versare anche se l'attività didattica era sospesa, per non compromettere la chiusura delle "vostre" scuole...

Noi, come FISM, siamo fortemente impegnati perché venga finalmente attuato il dettato costituzionale e legislativo, affinché sia definitivamente eliminata l'ingiustizia di trattamento economico che le famiglie che usufruiscono delle scuole paritarie devono subire.

Garantire a ciascuna famiglia parità di trattamento, nella libera scelta di una scuola dell'infanzia paritaria o statale è **obiettivo prioritario di questa mobilitazione educativa e sociale** a cui ti chiediamo non solo di aderire, ma di esserne promotore e generoso sostenitore.

La FISM chiede a Governo, Parlamento e istituzioni un vero disegno che, anche a vantaggio della ripresa demografica del Paese (attualmente sulla soglia delle 400.000 nascite annue) e nell'ambito delle applicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sostenga i necessari investimenti nell'intero segmento 0 – 6, in particolare per le scuole dell'infanzia, senza discriminazioni fra chi, in diverse forme, offre un servizio pubblico.

Siamo convinti che sia una risposta necessaria anche come argine alla crisi delle nascite, al sostegno alla genitorialità e alla parità di genere che la FISM con circa 9000 realtà tra scuole dell'infanzia paritarie no profit, nidi integrati e sezioni primavera, chiede con forza e da tempo, anche con la forza dei dati: 40.000 dipendenti coinvolti e circa 500.000 bambini

C'è da aggiungere che le 9000 realtà educative della FISM sono pronte ad essere una leva di investimento di grande valore sociale. Le nostre Scuole sarebbero in grado di raddoppiare la loro offerta di posti, se adeguatamente finanziate, contribuendo a consentire uno sviluppo dei servizi educativi per i bambini in età zero-tre anni, di cui l'Italia è carente e garantendo il mantenimento del segmento tre- sei anni!

Offerta che la famiglia ci chiede sempre con maggior insistenza.

Raggiungere questo obiettivo comporta un intervento economico importante da parte dello Stato. Pertanto, **diventa indispensabile un'azione mirata** non solo da parte della Scuola per il tramite del Gestore e del Personale Educativo, ma **con il coinvolgimento in prima persona da parte della tua famiglia,** il più possibile allargata, **per sostenere questa improrogabile azione**, a beneficio del tuo bambino!

COSA TI CHIEDIAMO:

- Firmare **la PETIZIONE** online o su cartaceo, allargando l'invito a parenti ed amici. **L'AVVIO UFFICIALE DELLA PETIZIONE SARA' IL GIORNO 19 APRILE. Pertanto, entro quella data faremo avere il link per la petizione online e il format cartaceo per la firma autografa.**
- Partecipare, ove possibile, al momento dell'affissione dello striscione/cartellone che tutte le scuole sono chiamate a fare per dire a tutti che **LA NOSTRA SCUOLA C'E'.**

Carissima famiglia, poter raggiungere questo traguardo, **dipende molto anche da te** e da quanto riuscirai a mettere in campo per sostenere questa importante **mobilitazione.**

Noi ci crediamo. Sappiamo che anche tu farai la tua parte!

Grazie per l'impegno. Ci contiamo.

Cordiali saluti.

Il Presidente FISM Nazionale

Il Segretario FISM Nazionale



FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

La Segreteria nazionale

Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma tel. 06.69870511-06.69873077 - fax 06.69925248 fismnazionale@fism.net www.fism.net

Il 19 aprile parte la mobilitazione dei nidi e delle materne paritarie no profit: obiettivo per tutti gratuità e parità scolastica.

La FISM "La legge c'è ma chiede pari doveri dimenticando i pari diritti. Eppure siamo scuole che fanno servizio pubblico, senza fini di lucro, per mezzo milione di bambini".

La chiedono da anni. Vogliono che la parità non stia solo nella legge ma si concretizzi in un sostegno da parte dello Stato. Sperano di continuare a svolgere il loro servizio e di veder cancellate le disparità che colpiscono il loro personale - operante nell'unico sistema voluto dalla Legge 62/2000 - e le famiglie che iscrivono i figli nelle loro scuole. Quelle dell'infanzia paritarie: in larghissima parte d'ispirazione cattolica, ma non solo.
Una cosa è certa: "*Senza il sostegno economico delle parrocchie e delle amministrazioni comunali, senza il contributo alla gestione da parte delle famiglie e senza il prezioso volontariato che le caratterizza, molte avrebbero già chiuso i battenti lasciando interi territori privi di un servizio fondamentale qual è la scuola dell'infanzia..*:", dicono ai vertici della FISM, la Federazione Italiana Scuole Materne, una realtà che –in Italia- coinvolge quasi novemila realtà educative, oltre mezzo milione di bambine e bambini, oltre quarantamila persone fra insegnanti e collaboratori.
Ora però, il trascinarsi della situazione generale, compresa la pandemia con le sue incertezze, non lascia più margini di tempo per aspettare ancora quel riconoscimento atteso invano da anni. E da lunedì 19 aprile 2021- – gestori, educatori, maestre, genitori, sostenitori delle materne paritarie saranno impegnati a sostenere un' iniziativa nazionale che si concretizzerà in una petizione dalle forti ambizioni, quanto ai numeri, nonché nell'affissione di un manifesto in tutti gli asili nido e le scuole dell'infanzia paritarie d'Italia, per indicare il loro obiettivo non più procrastinabile, decisi a veder superare l'ingiustizia subita, resa ancor più insopportabile dall' esperienza della pandemia. Appunto: la gratuità e la parità, scritta a chiare lettere su migliaia e migliaia di striscioni che in queste ore fasciano migliaia di edifici dal Nord al Sud. Una mobilitazione nazionale che in questo settore non ha precedenti.
"*Il permanere delle differenze nel sostegno pubblico tra la scuola statale e quella paritaria gestita dal Terzo settore vanifica le ragioni stesse della Legge 62/2000 e non è più tollerabile. Chiediamo solo che si attui il dettato costituzionale e legislativo, affinché siano definitivamente eliminate le disparità di trattamento economico che le famiglie che usufruiscono delle scuole paritarie devono subire. Garantire a ciascuna famiglia parità di trattamento, nella libera scelta di una scuola dell'infanzia paritaria o statale è obiettivo prioritario di questa mobilitazione*", ribadisce la FISM nella nota che comunica il coinvolgimento di tutte le sue sedi in ogni regione e provincia.

L’auspicio è quello che Parlamento e istituzioni giungano ad un intervento risolutivo che, anche a vantaggio della ripresa demografica del Paese e nell’ambito delle applicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sostenga i necessari investimenti nell’intero segmento zero-sei senza più discriminazioni. Non è tutto: “*Le 9000 realtà educative della FISM sono pronte ad essere una leva di investimento di grande valore sociale. e sarebbero in grado di raddoppiare la loro offerta di posti, se adeguatamente finanziate, contribuendo a consentire uno sviluppo dei servizi educativi per i bambini in età zero-tre anni, di cui l’Italia è carente e garantendo il mantenimento del segmento tre- sei anni*”, fanno sapere alla FISM. E’ quello che chiede la maggior parte delle giovani famiglie italiane che grazie ad una fruizione gratuita delle scuole dell’infanzia potrebbe offrire un rilevante contributo alla ripresa generale del Paese



Finalmente ci siamo!

Carissimo gestore, carissimi coordinatrice, insegnanti, personale ausiliario, genitori
come preannunciato, il prossimo lunedì 19 aprile avvieremo la mobilitazione educativa e sociale promossa dalla FISM nazionale.
Occorre che la tua scuola si attivi al 100% per promuovere la firma della petizione :
CDA, personale, genitori, parenti, volontari, sostenitori della scuola, insomma TUTTI!!!

ECCO COSA FARE, A PARTIRE DA LUNEDI'

- Appendere lo striscione all' ingresso della scuola e fare una fotografia - che riprenda la scuola con lo striscione - facendo attenzione che se vengono ripresi bambini deve esserci l'autorizzazione dei genitori, altrimenti occorre oscurare i volti; inviare i file, possibilmente in formato jpeg a fismnazionale@fism.net e all'indirizzo della tua FISM provinciale/territoriale o regionale.

FIRMA LA PETIZIONE ON LINE

https://www.change.org/FISMPRIMAIBAMBINI

- INVIARE A TUTTI TRAMITE QUESTI CANALI SOCIAL

Facebook Gmail Twitta E-mail WhatsApp

ATTENZIONE dopo la firma on line, per completare l'operazione, viene richiesto se si vuole versare un contributo di qualche euro che va a **change.org**

La FISM non c'entra con questa richiesta, va ignorata e va cliccato solo il riquadro "Condividi questa petizione".

È stata predisposta anche la modalità di utilizzazione del formato cartaceo che si allega.

VA SCELTA UNA SOLA MODALITA'
NON E'POSSIBILE FIRMARE LA PETIZIONE ON LINE E QUELLA CARTACEA!!!
Sarà cura di ciascuna scuola raccogliere eventuali petizioni cartacee (che devono essere debitamente compilate con tutte le informazioni richieste) ed inviarle alle rispettive FISM Provinciali/territoriali o Regionali.



PETIZIONE

PRIMA I BAMBINI: GRATUITA' E PARITA' PER L'INFANZIA

FISM è l'organismo delle scuole dell'infanzia paritarie no profit di ispirazione cristiana.
Vi fanno riferimento **9.000** realtà che svolgono il loro servizio nella metà dei Comuni italiani, di cui **6.700** scuole e **2.300** servizi educativi per la prima infanzia (asili nido e sezioni primavera) – per oltre **450.000** bambine e bambini. Il personale assomma a **40.000** unità.

CHIEDE

a Governo, Parlamento, Regioni, Enti locali un piano di investimenti strutturale e adeguato nella dotazione che, anche nelle applicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di ogni altra dotazione ritenuta necessaria, sostenga il segmento Zero – Sei, in particolare per le scuole dell'infanzia no profit, in ragione del servizio pubblico reso da decenni con standard di alta qualità, a fronte di una disparità nel sostegno economico statale che genera penalizzazioni non più accettabili per le famiglie e il personale.

Va pertanto completata, la Legge 62/2000, per cui l'Italia è fanalino di coda a livello europeo, essendo le scuole dell'infanzia statali e paritarie parte dell'unico Sistema nazionale di istruzione.

Le "pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco" (Legge 107/2015) esigono la piena utilizzazione di tutte le realtà educative statali, comunali, paritarie e accreditate e una parità di trattamento effettiva, anche sul piano economico. Pertanto il DL 65/2017 va rivisto essendosi rivelato del tutto inadeguato.

IN CONCRETO

non è più rinviabile il traguardo di parità di costi a carico delle famiglie, per la frequenza dei figli alla scuola dell'infanzia e ai servizi educativi. Si tratta di una misura necessaria come argine al decremento demografico, come sostegno alla genitorialità e alla parità di genere, nel quadro più ampio di un intervento per tutta la scuola italiana.
Una scelta a favore delle nuove generazioni, destinate a sostenere il peso della restituzione del debito nei confronti dell'UE.
Una grande manovra di investimento educativo, al fine di porre le condizioni per dare un futuro alle nuove generazioni e conseguire riflessi positivi nella qualità dell'offerta educativa, dell'occupazione, dell'armonizzazione tra tempi di lavoro - in particolare femminile - e familiari.

Il sottoscritto aderisce alla petizione.

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di residenza

Documento d'Identità

FIRMA

FISM FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE



Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di residenza

Documento d'Identità	FIRMA

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di residenza

Documento d'Identità	FIRMA

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di residenza

Documento d'Identità	FIRMA

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di residenza

Documento d'Identità	FIRMA

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di residenza

Documento d'Identità	FIRMA